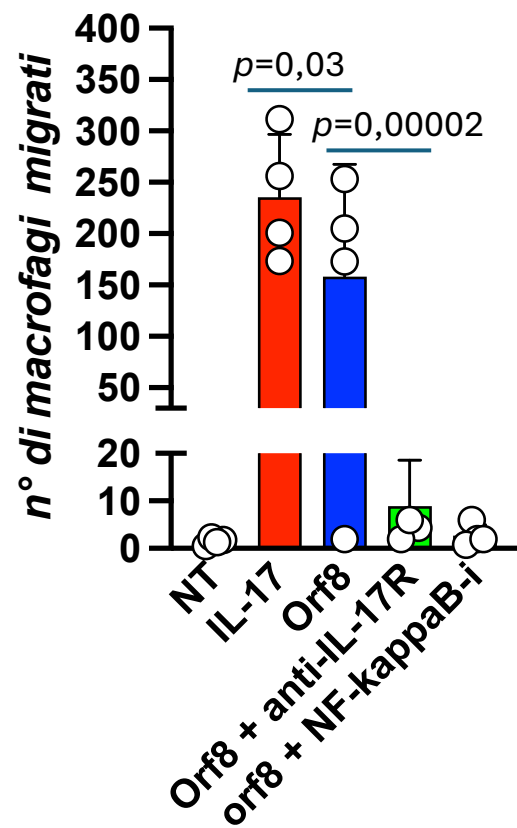


Test di migrazione di monociti THP-1, gruppo 1

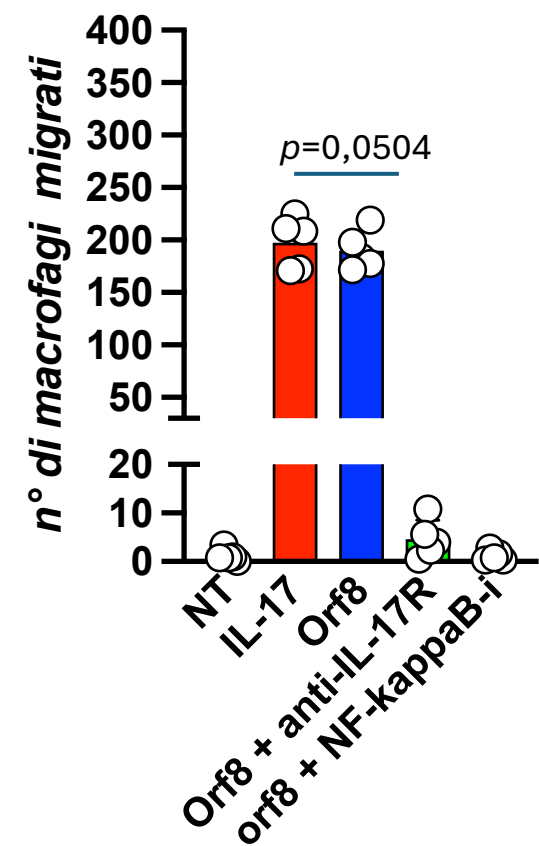


	A	B	C	D
NT	0,5	1,8	2,3	1,3
IL-17	173,3	311,7	256	201
Orf8	173	253,3	205	2
Orf8 + anti-IL-17R	4,3	2	6	23,2
orf8 + NF-kappaB-i	6	2	0,8	2

Test di migrazione di monociti THP-1, gruppo 1

- Nell' istogramma a destra è indicata la media delle conte delle cellule migrate nelle 5 condizioni sperimentali (come da Tabella, vedi a sinistra). Sono state considerate tutte le quantificazioni, nonostante il valore scostato (=“outlier”). Il grafico mostra che Orf8 induce fortemente la migrazione dei macrofagi seppur non con la stessa efficacia dell'IL-17. Tuttavia le deviazioni standard appaiono molto grandi (maggiori del 10% della media) e quindi è necessario aumentare i replicati biologici. Ad ogni modo si evince dal grafico che gran parte dell'effetto di Orf8 passa attraverso il recettore per l'IL17, ma che vi è un'attività residua attraverso altri meccanismi, ancora da scoprire. Inoltre appare essenziale la presenza e attività del fattore di trascrizione NF-kappaB per l'induzione della migrazione Orf8-dipendente. La significatività statistica (valore p minore di 0.05, effettuando il test statistico t-test) è mostrata confrontando IL-17 ed orf8 oppure Orf8 vs. Orf8+anti-IL17RA, che comunque era già ovvia.

Test di migrazione di monociti THP-1, gruppo 2

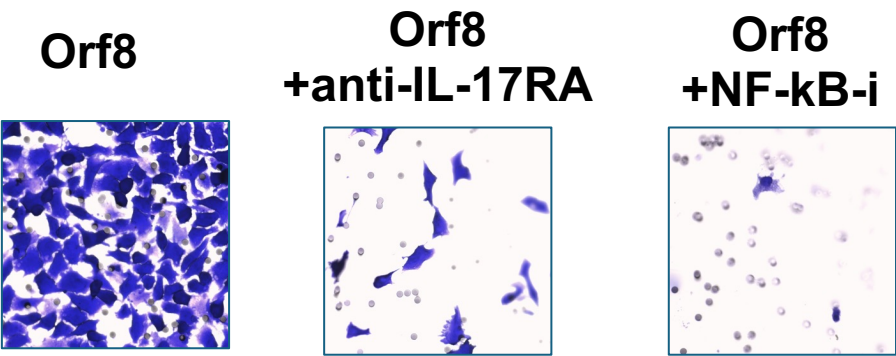
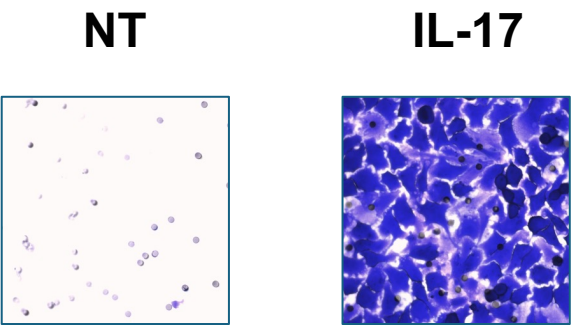
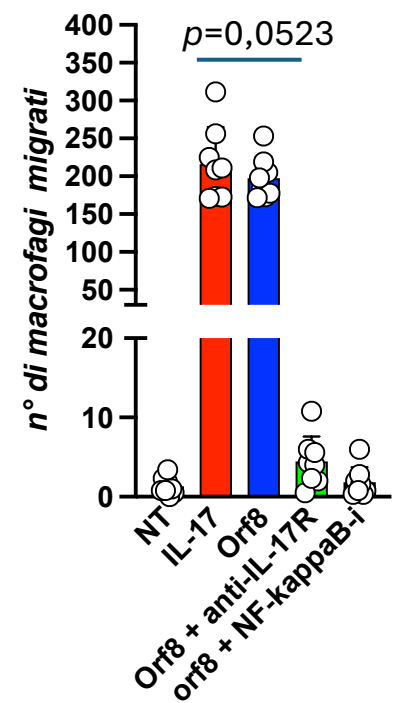


	E	F	G	H	I
NT	0	3,4	1	0,8	0,8
IL-17	225	172,5	208,5	171	211
Orf8	183,5	177,5	219	171,5	198
Orf8 + anti-IL-17R	0,5	4	10,8	2,3	5,6
orf8 + NF-kappaB-i	0,3	1,6	2,8	0,3	0,8

Test di migrazione di monociti THP-1, gruppo 2

- Nell' istogramma a destra è indicata la media delle conte delle cellule migrate nelle 5 condizioni sperimentali (come da Tabella, vedi a sinistra). Sono state considerate tutte le quantificazioni in quanto molto omogenee tra i vari replicati tecnici. Il grafico mostra che i terreni condizionati da Orf8 e IL-17 inducono entrambi fortemente la migrazione dei macrofagi. Inoltre mostra che gran parte dell'effetto di Orf8 passa attraverso il recettore per l'IL17, ma che vi è un'attività residua, forse attraverso altri meccanismi, ancora da scoprire. Inoltre appare essenziale la presenza e attività del fattore di trascrizione NF-kappaB per l'induzione della migrazione Orf8-dipendente. Non c'è differenza statisticamente significativa (valore p maggiore di 0.05, effettuando il test statistico t-test) tra IL-17 e Orf8.

Test di migrazione di monociti THP-1, gruppi 1+ 2 tolto il replicato D (col valore scostato = “Outlier”)



	A	B	C	D	E	F	G	H	I
NT	0,5	1,8	2,3		0	3,4	1	0,8	0,8
IL-17	173,3	311,7	256		225	172,5	208,5	171	211
Orf8	173	253,3	205		183,5	177,5	219	171,5	198
Orf8 + anti-IL-17R	4,3	2	6		0,5	4	10,8	2,3	5,6
orf8 + NF-kappaB-i	6	2	0,8		0,3	1,6	2,8	0,3	0,8

**Test di migrazione di monociti THP-1,
Dati aggregati gruppi 1+ 2
(tolto il replicato D col valore scostato = “Outlier”)**

Nell'istogramma a destra è indicata la media delle conte delle cellule migrate nelle 5 condizioni sperimentali riunendo tutti i replicati dei gruppi 1 e 2, tranne il replicato D (come da Tabella, vedi in basso).

Il grafico mostra che i terreni condizionati da Orf8 e IL-17 inducono entrambi fortemente la migrazione dei macrofagi. Inoltre mostra che gran parte dell'effetto di Orf8 passa attraverso il recettore per l'IL-17, ma che vi è un'attività residua, forse attraverso altri meccanismi, ancora da scoprire. Inoltre appare essenziale la presenza e attività del fattore di trascrizione NF-kappaB per l'induzione della migrazione Orf8-dipendente. Non c'è differenza statisticamente significativa (valore p maggiore di 0.05, effettuando il test statistico t-test) tra IL-17 e Orf8.

A destra sono mostrate le foto delle cellule colorate con cristal violetto di alcuni inserti di cameretta di Boyden rappresentativi dei 5 punti sperimentali.